

Ulteriore strumento per conoscere il territorio nei suoi molteplici aspetti, da quello naturalistico a quello enogastronomico, passando per quello socio-culturale, è rappresentato dalle escursioni ed itinerari ciclistici. Ormai sempre più persone si stanno accendendo al fenomeno denominato "cicloturismo" con intenti "vacanzieri" turistici o naturalistici che non hanno nulla a che fare con l'idea stereotipata dell'impresa sportiva o dell'avventura estrema. Si tratta di un cicloturismo "tranquillo", basato sia su tratti di brevi escursioni domenicali che di lunghe vacanze.

È un fenomeno che in Europa è sempre più in voga, che coinvolge persone di tutte le età: giovani, famiglie con bambini, anziani, ecc.

Dove queste reti sono state predisposte e ben organizzate, il cicloturismo è diventato anche un interessante fonte di introiti turistici.

Nella Val Tidone esistono già due itinerari percorribili tutto l'anno e il cui epicentro è caratterizzato dal borgo di Genesepeto, antico Nibbiano.

Il primo itinerario grande la discende sul versante est della collina su cui è arroccato il borgo e prevede un percorso in quella che viene definita la "Cuccia d'Oro", un'area famosa per i suoi vigneti. Il secondo tragitto prevede la discesa dal versante ovest della collina fino al raggiungimento del Monte Penca per poi risalire e tornare attraverso la strada della Salsola tra campi e casine.

Entrambi i percorsi offrono agli utenti, ristoranti e luoghi storici per permettere al visitatore di assaporare ogni aspetto che caratterizza questo territorio.

Si rammenta inoltre che a sostegno di questo tipo di attività turistica, nell'area sono disponibili altri itinerari da percorrere a piedi (trekking), od a cavallo (ippovia).

AREA



QUADRO DI UNIONE



L'area oggetto di studio rappresenta una porzione della Val Tidone, terra piacentina a confine con la provincia di Parma, custode di molte testimonianze a supporto della storica rivalità tra le due province passagiate nei secoli passati. Per gli amanti della storia medievale si rilevano una serie di fortificazioni di vario genere che spaziano dalle case torri, al fortillo rurale, fino ad arrivare al vero e proprio castello feudale. Percorrere questo itinerario vuol dire inoltre con la mente alle spalle delle grandi famiglie nobili che hanno scritto molto spesso con il sangue la storia della zona e che spesso hanno come unico ricordo pochi resti diroccati.

Di particolare interesse si rileva sicuramente il castello di Corticelli, un complesso fortificato, già esistente attorno al XII secolo, successivamente trasformato in residenza nobiliare, ora utilizzato per convegni e ritrovi conviviali.

Non meno importante risulta il vicino borgo di Genesepeto, un piccolo realtà in cui ritroviamo diverse testimonianze a partire dalla chiesa che attualmente sorge tra i resti del castello. Anche in questo caso ci si trova di fronte a strutture molto rimaneggiate che pure hanno visto un tempo avvenimenti storici importanti. Con i successivi progetti il fortillo venne trasformato in abitazione rurale subendo rovinosi rimaneggiamenti.

Ulteriori testimonianze sono riscontrabili a Nibbiano dove spicca una bella torre quadrangolare residuo dell'antico castello, seppur in maniera meno marcata, a Treviso dove il complesso fortillo, però, oggi è completamente alterato da costruzioni abitative.

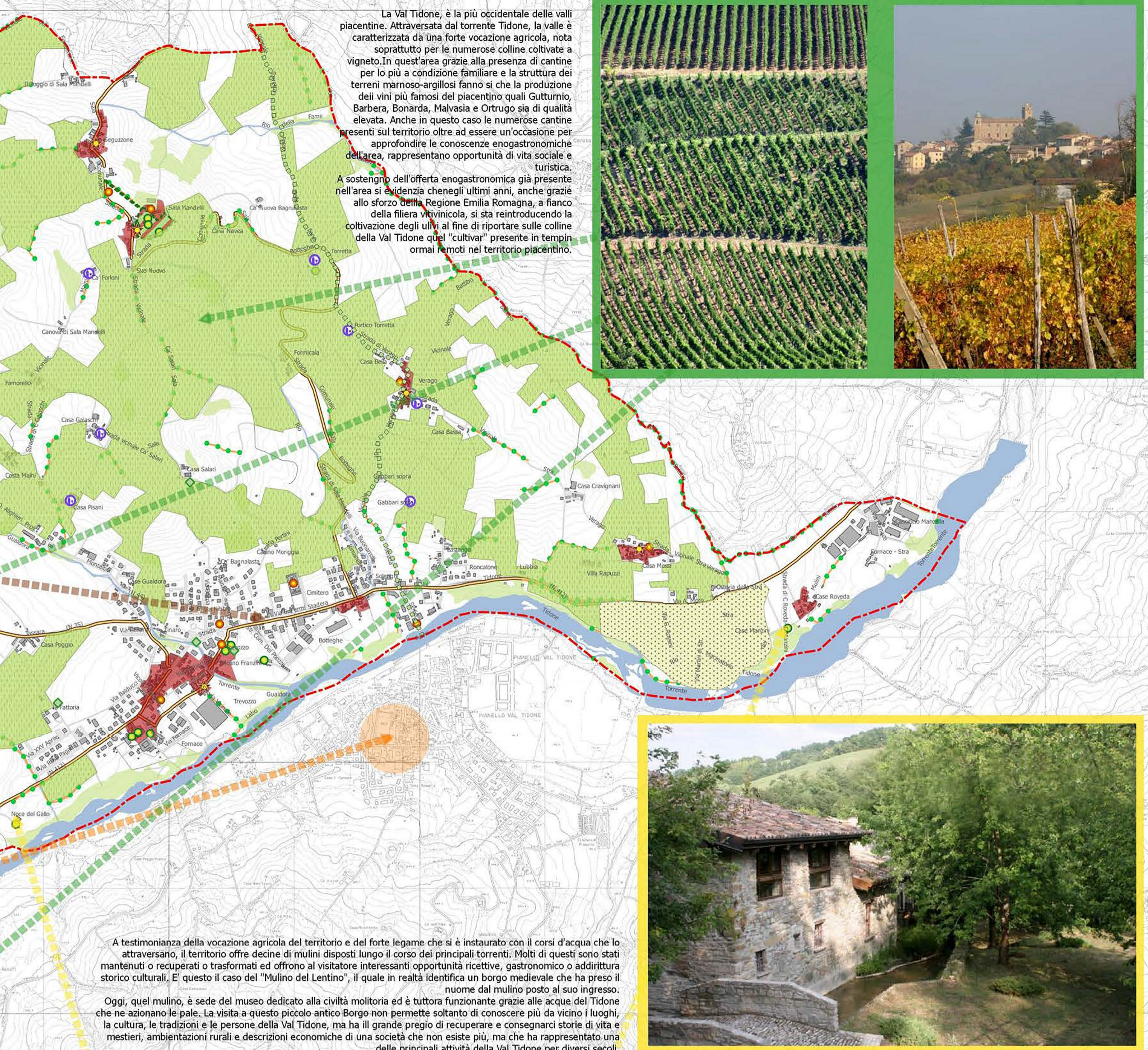
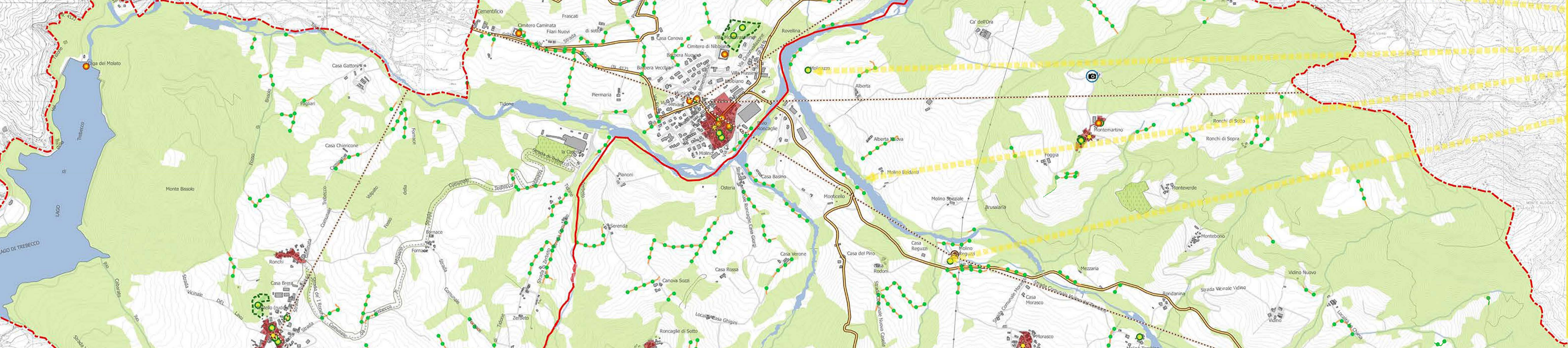


Il resto del territorio è costellato inoltre di molte altre edifici minori (ville), comunque rilevanti dal punto di vista degli aspetti storico-sociologici.

Oltre a quanto appena descritto, si possono rilevare ulteriori testimonianze nei comuni confinanti: primo fra tutti Pianello, nel quale troviamo sia il castello medievale, trasformato da Dal Verme nel 1600 in residenza signorile ed attualmente sede del Comune, che la Rocca d'Olgio, forse la testimonianza più importante di tutta l'area costituita da un complesso fortificato che si affaccia all'Orsiccio e che si erge tra le valli dei torrenti Tidone e Chironzo.



- Legenda**
- Elementi a valenza turistica**
- Albero monumentale
  - B&B
  - Cantina
  - Fattoria didattica
  - Giardino botanico alpino
  - Osservatorio Astronomico
  - Tracciati turistici
  - Ippovia
  - Trekking
  - Trekking CAT
  - Viabilità panoramica
  - Punti di vista panoramici
- Elementi a valenza storica**
- Beni culturali sottoposti a Decreto
  - Beni culturali vincolati Opie Legis
  - Beni testimoniali
  - Centro storico
  - Località sede di insediamenti storici
  - Aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti
  - Zone di interesse archeologico
  - Viabilità storica
- Elementi del paesaggio**
- Corsi d'acqua
  - Bacino del Molato
  - Boschi
  - Filiari
  - Vigneti



**P.U.G. ALTA VAL TIDONE**

Comitato di Amministrazione Comunale di Alta Val Tidone

Progettista: dott. arch. Filippo Albentini

Collaboratori: dott. arch. Laura Gascole, dott. Giacomo Ligustici, dott. arch. Matteo Tagliavari, dott. Marina Merendino

Ufficio di piano: geom. Gabriele Valerosi, arch. Lara Braga

Analisi geologiche e ambientali - Valais: dott. geol. Gabriele Corbelli

**QUADRO CONOSCITIVO**

Rev. 01 - Dicembre 2024  
Rev. 02 - Aprile 2025  
Rev. 03 - aprile 2025

**ALLEGATO AL QUADRO CONOSCITIVO**

**CARTA DEGLI SCENARI TURISTICI**

Contenuta nella Variante Generale al PSC 2017 Approvato dal Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Val Tidone n. 20 del 22/12/2017

Comune di Nibbiano | Comune di Piacenza

**QC\_R4N**

Scala 1:10.000

**QC T06a**

Nord

**Carta degli scenari turistici**

Gruppo di lavoro: Marco Bandinelli, Roberto Bertoli, Marco Antonelli, Federico Gè, Cristian Groggi, Alex Nassari

Presidente: Dott. Giovanni Cavalini

Assessore al Territorio: Franco Albertini

Segretario Generale: Dott.ssa Rita Carotruvo

Responsabile del Procedimento: Luigi Massarati

Elaborata modificata a seguito dell'accoglienza delle osservazioni, dei pareri, del recepimento delle riserve, dell'adeguamento alla DGR 92/2/2017

Adozione con Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Val Tidone n. 5 del 13/05/2017

Approvazione con Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Val Tidone n. 20 del 22/12/2017